

VareseNews

Meletti racconta il “paese dei Moratti”

Pubblicato: Lunedì 4 Ottobre 2010



26 maggio 2009. Mentre a Milano il presidente dell'Inter Massimo Moratti segue con apprensione i capricci dell'allenatore Mourinho e suo fratello Gianmarco tratta un prestito milionario con Banca Intesa, a Sarroch, in Sardegna, Daniele Melis, ventinove anni, Luigi Solinas, ventisette, Bruno Muntoni, cinquantotto, si preparano a entrare in una cisterna per lavori di pulizia e manutenzione. Giornate molto diverse. Ma in un tragico istante diventano una cosa sola. I tre operai lavorano e muoiono alla Saras, la raffineria creata negli anni Sessanta da Angelo Moratti.

Giorgio Meletti attraversa i giorni e le ore in cui si consumano i fatti e racconta gli affari dei Moratti, i dividendi della raffineria (120 milioni di euro all'anno negli ultimi cinque anni), la quotazione in Borsa della Saras a un prezzo così alto da far scattare un'inchiesta giudiziaria, le perdite dell'Inter (circa 150 milioni di euro all'anno). Ma i protagonisti di quelle ore non sono solo i fratelli Moratti. Basta spostare appena un po' l'obiettivo. C'è l'amico di sempre Tronchetti Provera e lo spolpamento di Telecom, Marchionne che promette tranquillità agli operai di Termini Imerese, le grandi banche all'inseguimento dei crac finanziari. L'assenza di Epifani. Tutto concentrato in poche ore, che compongono la fotografia del capitalismo italiano.

La Sardegna come simbolo di una nazione da colonizzare. L'immagine che esce è quella di un'oligarchia asserragliata a difendere i privilegi acquisiti, di un paese vecchio. A pagare sono sempre gli ultimi. I lavoratori e i cittadini prigionieri nella loro terra.

Giorgio Meletti è nato a Cagliari. Si è laureato in storia all'Università di Pisa. Vive a Roma, dove attualmente scrive per «**il Fatto Quotidiano**». Da venticinque anni giornalista specializzato in economia, ha lavorato per «*La Nazione*», «*Paese Sera*», «*Il Secolo xix*», «*Fortune*», «*Il Mondo*» prima di fermarsi per dieci anni al «*Corriere della Sera*», dove si è occupato in prevalenza dell'industria pubblica e degli incroci tra economia e politica. Successivamente ha guidato la redazione economica del

Tg La7. Ha insegnato Economia e gestione delle imprese come professore a contratto all'Università di Pisa. Ha curato con Luca De Biase **Bidone.com**, storia della bolla Internet all'italiana, pubblicato nel 2001 da Fazi.

Con Gianni Dragoni ha firmato per Chiarelettere LA PAGA DEI PADRONI (2008).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it